1603. 22 agosto.

» Questa mattina dopo levato l' Eccmo » Collegio il Nores Dragomano venuto alla » porta di esso disse a me secretario, che » il Persiano cominciava a metter in ordine » le sue robbe per caricarle sopra una di » queste navi che sono alla vela per Soria; » et che havendo comprato fra le altre cose » cento quattordici zacchi, desiderava, che il » datio dell' insida mandasse qualche suo mi- » nistro a veder ad incassar detti zacchi per » sigillar poi le casse del sigillo di detto » datio, affine di assicurarsi da qualche di- » sturbo che le potesse esser dato dalli of- » ficiali.

1603. 2 settembre in Pregadi

Al Sermo Re di Persia.

» Se ne ritorna al presente a Vostra Mac- » stà l' honorato et valoroso Agente suo » *Fethi Bey* espedito intieramente de tùtti » li negotii per i quali fu egli inviato da Lei » in questa Città; essendo stato gratamente » veduto, et accarezzato da Noi, et favorito » ancora in tutto quello che ricercava il bi- » sogno; con aver in particolare comandato » a nostri ministri di indricciarlo in manie- » ra, che nella provvision delle armi, zacchi, » et archibusi a lui concessa, et a noi » dalla maestà Vostra con sue lettere uffi- » ciosissime raccomandato, egli ne riportas- » se, come fa, cose honorate et degne del- » la sua Real persona. Et ci è riuscita gratis- » sima sopramodo questa sua amorevole con- » fidenza la quale conosciamo derivar da u- » na sincera affetione, che Vostra Maestà » porta alla Rep. Nostra, per l' occasione » che ci ha prestato de dimostrare nella » persona di questo Agente l' ottima dispo- » sitione dell' animo nostro verso di lei; il » che non tralasciamo in alcun tempo di » manifestare al mondo con veri effetti, u- » sando ogni amorevole trattamento a tutti » li sudditi di Vostra Maestà, che capitano » in questa Città nostra, per corrisponder » a quei cortesi termini, che lei conforme » alla grandezza del real animo suo, usa » verso li sudditi et mercanti nostri, che se » ne vengono in quelle parti; Il qual mez- » zo è sopra ogni altro attissimo non solo » per stabilire, ma stringer, et augumentare » maggiormente a beneficio del comun com- » mercio quella perfetta amicitia et ottima » corrispondenza, che per lunghissimo et » continuato corso d' anni si è mantenuta » tra quella potentissima Corona, et la Rep. » Nostra et che dal nostro canto sarà con- » servata con ogni termine d' ufficio verso » la serma sua persona. Alla quale augura- » mo accrescimento di grandezze con perpe- » tuo corso di gloria et felicità. - Et da mo » sia preso, che per corrisponder all' hono- » ratissimo presente mandato dal Re di Per- » sia per il predetto Agente suo alla Signo- » ria Nostra siano spesi delli dinari del de- » posito per le occorrentie dalli officiali no- » stri alle Rason Vecchie fra ducati mille- » trecento (1300) in quelle robbe et genti- » lezze, che parerà al Collegio nostro per » mandar a quella Maestà insieme con le let- » tere pubbliche, da esser consignate al pre- » detto Agente suo: Al quale siano parimen- » ti donate in nome della Signria Nostra » tante vesti di seda di quella sorte che pa- » rerà ad esso Collegio per il valor di du- » cati ducento (200); et alli otto huomini » che sono in sua compagnia sia data una » vesta di panno scarlatino per cadaun da » esser dette vesti pagate delli medesimi de- » nari del Deposito per le occorrentie (pre- » sa con 133 voti favorevoli, 2 contrarii, 9 » non sinceri.) » (1)

circa la lunghezza delle braccia de' tessuti. — Nei CEREMONIALI parimenti dall' anno 1600 usque 1704 a: pag. 7 tergo vi è: *Venuta di Fethi Bey Nuncio del re di Persia in questa Citta MDCIII*, a' V° marzo, e corrisponde a quanto abbiam veduto nella Filza *Espositioni in Collegio*.

(1) Simile Lettera del Principe al Re di Persia stassi nel Registro *Pregadi* N. X dal 1603 al 1609 a p. 7.to Comincia. *Se ne ritorna al presente a Vostra Maesta ec.* — E nel Registro Pregadi dal 1590 al 1604 a p. 8. vi è la Nota de' doni che per corrispondere alla gentilezza del Re, la Repubblica credette inviargli collo stesso suo Agente. — Eccola.

Nota, come d'ordine dell' Ecc.mo Pleno Collegio de 22 settembre 1603 fu nella lettera pubblica scritta al ser.mo Re di Persia sotto li 2 del medesimo inclusa una polizza scritta dal Nores dragomano in lingua Turca dell' infrascritto tenore: